



Venerdì 20 gennaio 2012

ARCI Donini, piazza dei Mille - MANTOVA

a partire dalle ore 18.30

❖ **Memoria dei diritti o diritto di memoria?** *inizio ore 18.30*

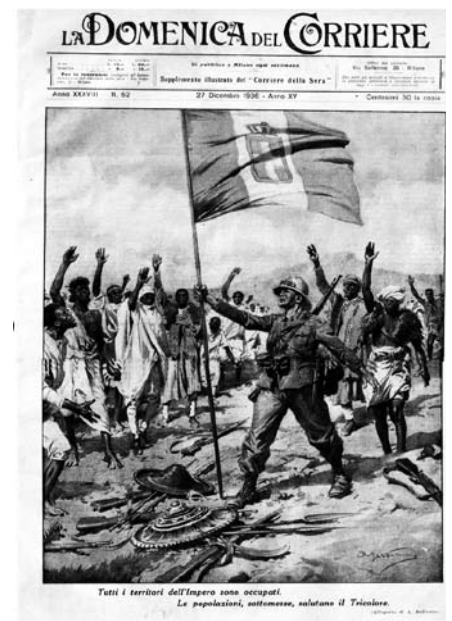
Ci sono momenti che diventano "ricorrenza ufficiale", a volte doverosi, spesso scomodi, altre volte assolutamente ignorati. Ma ricordare è necessario: **ricordare**, affinché nessuno neghi ciò che è successo, ricordare affinché simili eventi non debbano più accadere. Mai più.

Per questo la memoria storica non può essere limitata a una singola o specifica **violazione dei diritti umani** ma estesa a tutte le pagine "dimenticate" dalla Storia ufficiale, pagine in cui la parola "diritti" sembra essere scomparsa.

È necessario **ricordare tutte le vittime e gli innocenti che le volontà di dominio e controllo dei potenti hanno determinato** e, troppo spesso, **continuano a determinare**.

Quello legato alla politica coloniale in territorio africano è un periodo della storia del nostro Paese tragico e oscuro, **spesso occultato evocando l'idea degli "italiani brava gente"**: 500.000 africani sono state vittime di eccidi, campagne militari, leggi razziali, impiego di aggressivi chimici, deportazione e prigionia, con gli italiani tra i protagonisti della negazione dei diritti di questi popoli. La storia ci porta a dover smentire l'idea di chi ci vuole come colonizzatori buoni, andati nei Paesi africani per costruire ospedali, scuole e infrastrutture ed aiutare così le popolazioni locali. Soprattutto nel corso del periodo fascista, le atrocità commesse dai nostri connazionali, sono state numerose e ampiamente documentate, con un comportamento del Governo italiano non molto diverso da quello delle altre potenze coloniali.

La memoria e la verità non possono essere negate o rimosse dalla coscienza collettiva, anche se scomode e non lusinghiere. Tutte le guerre sono criminali e anche gli italiani furono dei criminali, come tutti gli altri, in tutte le guerre.



Potenza degli anniversari: alcuni mesi fa, improvvisa, la guerra contro il governo libico di Gheddafi e giusto cent'anni fa la guerra coloniale di Libia, dove, nel novembre 1911, si svolse il primo bombardamento aereo della storia e a sganciare le bombe fu un aviatore italiano. Solo nel 1998, l'Italia *"esprime rammarico per le sofferenze arrecate al popolo libico a seguito della colonizzazione"*.

I cento anni dall'inizio della guerra di occupazione in territorio libico ci danno modo di parlarne per contribuire a fare chiarezza e a ribadire che, ora come allora, **la violazione dei diritti umani è un crimine. Sempre!**

"Senza memoria non c'è giustizia, senza giustizia non c'è pace, senza pace non c'è futuro."

Ne parliamo insieme a

Caterina Di Francesco, esponente mantovana del Gruppo 79 di Amnesty International e

Fabrizio Eva, docente, geografo politico, esperto nei temi di geopolitica e geoeconomia

❖ **A tavola con le ricette della cucina libica** (*inizio ore 20.30*)

La cucina rappresenta un buonissimo modo per conoscere usi e costumi di una data area geografica e le sue vicende storiche. È proprio per le commistioni di elementi geografici e storici che la cucina libica è oggi un misto di cultura araba e mediterranea, con una forte influenza italiana nata dal periodo della colonizzazione, senza dimenticare aspetti della tradizione ebraica (soprattutto nelle ricette di cucina tripolina), influenze francesi e radici berbere.

Il menù della serata viene proposto a 15 euro, bevande incluse.

Prenotazione obbligatoria al n.ro 339.1885681 o all'e.mail anliza@alice.it

❖ **CIAM SULLA STORIA**

Il cinema è ormai entrato a pieno titolo nel novero delle arti figurative. Se poi si tratta di un film storico, aggiunge in più la conoscenza di un'epoca o di un evento e la possibilità di tenerne viva la memoria.

Alla forma storiografica, la patina del tempo o la qualità artistica di un film possono aggiungere il forte impatto emotivo e la capacità evocativa.

Per tutto questo abbiamo scelto alcuni piccoli frammenti cinematografici che ci accompagneranno nel corso della serata.

Promosso da: Associazione per la Sinistra – Gruppo 79 Amnesty International - Emergency, gruppo di Mantova - Coordinamento per la pace - Centro Bruno Cavalletto - Tavola per la pace - Sucar Drom - Insieme per Mantova – Ass. Polo sociale area industriale di Mantova DPE – FIOM CGIL – FLC CGIL – Insieme per Mantova – Coordinamento Scuola Mantova - Arci Mantova - Arci Tom – Arci Nelson Mandela – Castiglione Alegre – ANPI – Giovani Amministratori per la pace

Aderiscono: Prc-Federazione della Sinistra – Sinistra Ecologia e Libertà – gruppi consiliari del Comune di Mantova: Pd - Insieme per Brioni Sindaco - Per la Sinistra Unita.